

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 06.03.2018**

Punto n. 2 all'o.d.g.

OGGETTO: Interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Carlotta Vazzoler del Gruppo Misto avente ad oggetto: "Ospedale di Dolo ULSS 3 Serenissima - Dolo (VE) (acquisita agli atti a prot. 30897 in data 13.11.2017) – (Allegato A)

Sindaco POLO ALBERTO

Passerei al punto numero 2 all'ordine del giorno. C'è una interrogazione presentata dal Consigliere comunale Carlotta Vazzoler del Gruppo Misto avente ad oggetto: "Ospedale di Dolo USL 3 Serenissima" che è stata acquisita agli atti in data 13 novembre 2017. Se la Consigliera vuole intervenire? Prego.

Cons. VAZZOLER CARLOTTA

Nel formulare questa mia interrogazione sull'ospedale di Dolo ho pensato a lungo alle mie varie vicissitudini sia personali che familiari che mi hanno coinvolto con l'ospedale di Dolo, oltre che a tutte le varie vicissitudini e considerazioni e constatazione che mi raccontano e mi hanno raccontato amici, parenti, conoscenti, cittadini di Dolo. L'ospedale di Dolo, infatti, fa parte del tessuto di questo paese; fa parte della nostra storia e della nostra città perché è proprio qui a Dolo l'ospedale. Forse perché anche la mia infanzia l'ho vissuta vicino all'ospedale di Dolo, mia madre ha partorito il secondo e terzo fratello e anche mia sorella all'ospedale di Dolo, e anche i miei figli sono nati all'ospedale di Dolo ho sempre visto il monoblocco, l'ospedale di Dolo come di qualcuno che mi voleva bene, che ci voleva bene. Era un luogo verso il quale si andava con fiducia e serenità quindi. La storia da allora si è ripetuta e continua a ripetersi oggi nel nostro ospedale di Dolo. E' rassicurante infatti che le schede ospedaliere del 2016 parlino di mantenere le apicalità di Ostetricia, Ginecologia e Pediatria dell'ospedale di Dolo riconoscendo centrale quindi a Dolo l'intera apicalità materno-infantile. Naturalmente però, eccellenza e preminenza non trovano garanzie nella piena applicazione di tutte le schede, delle schede e in strutture di degenza bisognose di miglorie. Il rispetto delle nuove schede - anche alla luce del nuovo Piano Socio Sanitario alle porte va quindi preteso. Come vanno presi tutti gli interventi, naturalmente, utili a migliorare e valorizzare il vasto patrimonio edilizio dell'ospedale di Dolo. Ho fatto questa interrogazione che sembra un po' ormai superata perché è stata presentata a novembre, ma la ripresentiamo oggi, perché è davvero un peccato che il nostro ospedale che è la prima azienda in questo territorio per numero di dipendenti e per fatturato, presente nel nostro territorio e che serve così tanti cittadini e che sia una eccellenza, sia qui in Veneto che in Italia sia così poco raccontato in Consiglio comunale. Quindi mi faccio portavoce di questa richiesta. Poco si sappia del suo futuro e infatti avviso già che avrò una seconda interrogazione - sempre in merito all'ospedale più tardi -. In merito a questa interrogazione una domanda è già stata assolta, tramite la stampa grazie al dottor Pacelli e grazie anche all'intervento del nostro Sindaco. Faccio quindi la seconda richiesta, faccio la seconda e la terza domanda che restano tutt'ora attuali. Quindi, visto l'interesse per l'ospedale di Dolo; visto che poco viene dibattuto all'interno di questo Consiglio comunale, e credo che, sia opposizione che maggioranza, desiderino averne in qualche modo i feedback: chiedo se il Sindaco e la Giunta si possano fare interpreti per l'organizzazione di un incontro pubblico dove possono essere sviscerate e fatte alcune richieste in merito a questo. Questa è la prima domanda, la domanda numero due di questa interrogazione. E poi chiedevo se visto che Camponogara aveva presentato un ordine del giorno prima della fine del 2017, era intenzione anche di questo Consiglio comunale prendere in considerazione questo ordine del giorno. Grazie.

Sindaco POLO ALBERTO

Grazie Consigliera Vazzoler. Abbiamo detto che questa interrogazione è stata presentata il 13 novembre 2017. Avevo intenzione sinceramente di rispondere in maniera molto puntuale e allo stesso tempo anche in maniera molto breve. Però la sua premessa rende obbligatorio chiedere, almeno per i Consiglieri qui presenti, una responsabilità. Cioè possiamo fare cabaret o possiamo fare gli amministratori. Cabaret non in senso offensivo, ma nel senso che noi possiamo decorare le nostre interpretazioni e i punti di vista ma dobbiamo essere amministratori. Lei è stata Assessore per un periodo a partire dal giugno 2015 e più volte è stata incaricata da me - come Sindaco - a partecipare alle riunioni che si tengono solitamente a Mira della Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta del Miranese, ovverosia dei Sindaci dei Comuni appartenenti alla vecchia Azienda 13. Lei ha fatto riferimento alla storia. Certamente l'ospedale di Dolo è la prima è più

importante Azienda del nostro territorio. E' certamente vero che è obbligatorio per noi amministratori tutti - maggioranza e minoranza - porre massima attenzione sulle sorti di questa azienda. E' anche vero che lei ha fatto riferimento a un mondo che non esiste più, ma non perché non l'ha voluto il Sindaco di Dolo o questo Consiglio Comunale ma perché ci sono state delle leggi, in particolar modo leggi regionali che hanno cambiato l'assetto. Infatti prima esisteva l'Unità Socio Sanitaria Locale, che si è trasformata in Azienda e ci dobbiamo dare delle regole di ingaggio per parlare. Perché sennò potremmo stare qua non giorni ma settimane intere se non mesi. Allora noi dobbiamo partire onestamente nel rilevare che c'è stata una legge regionale, la numero 23 del 29 giugno 2012; e poi la legge regionale 17 del 2016. Cosa è successo con queste due leggi regionali? La Regione, come è intervenuta per quanto riguarda il biglietto unico, tema trattato nel punto precedente in questa seduta di Consiglio Comunale, ha dato delle direttive e una precisa linea di organizzazione delle aziende. Oggi i Sindaci di fatto sono esautorati dalla possibilità di mettere bocca sull'organizzazione dell'azienda. Noi abbiamo appreso - e quindi vengo subito al dunque, perché vedo sguardi un po' preoccupati - noi come Comitato dei Sindaci del Distretto 3 Mirano/Dolo abbiamo, di fatto, un ruolo legato ai servizi socio sanitari di indirizzo e di controllo ma non possiamo mettere bocca su un'organizzazione puramente aziendale. Questo non ve lo dico perché voglio scaricare possibili responsabilità ma vorrei capire con voi e mettere dei punti fissi, fermi anche con le forze esterne a questo Consiglio comunale che ci sono dei ruoli e delle possibilità per noi amministratori che sono ben definiti. Vi faccio un esempio. Il 15 di novembre il Comitato dei Sindaci del Distretto 3 Mirano/Dolo ha ottenuto comunicazione dal Direttore Generale dell'Azienda 3 Serenissima dottor Dal Ben in seduta aperta dove tutti voi potete partecipare e sentire e anzi invoglio e incito la presenza perché ci sono soprattutto soltanto i rappresentanti dei Sindacati ma non ci sono persone e cittadini normali. Io spero che ci siano perché si capisce anche meglio quello che possiamo fare noi come Sindaci. Ve lo leggo brevemente. Riguarda la comunicazione relativa alla presentazione dell'atto aziendale. "L'atto aziendale dell'Azienda ULSS del Veneto è stato predisposto ..." dice il Direttore "... sulla base delle linee guida che la Regione Veneto ha emanato con DGR 1306 del 16 agosto 2017". Io ripeto le date perché in pochi mesi è cambiata tutta una situazione organizzativa. "Nelle linee guida dell'atto aziendale viene definito come lo strumento strategico per la definizione dell'assetto organizzativo delle aziende sanitarie venete e descrive il modello che l'azienda intende realizzare nel rispetto organizzativo delle aziende sanitarie venete per i criteri di efficienza efficacia e miglioramento continuo dell'assistenza. In particolare l'atto aziendale è lo strumento per la completa definizione dell'organizzazione aziendale secondo un'ottica di autonomia del direttore finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Regione Veneto, secondo un'ottica di autonomia del Direttore Generale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Regione Veneto. La Regione Veneto inoltre con le linee guida ha anche indicato il percorso per la realizzazione dell'atto aziendale ..." praticamente ha dato un binario su cui il Direttore è intervenuto. "... La procedura prevista dalle linee guida regionali prevede che la proposta di atto aziendale elaborata dall'azienda venga sottoposta per l'acquisizione del parere obbligatorio al Consiglio dei Sanitari e al Collegio di Direzione e che la stessa sia oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali". Faccio notare che qui di Sindaci non se ne parla. "Il Consiglio dei sanitari si è riunito il 10-10-2017 ed ha espresso parere favorevole. Il Collegio di Direzione in data 11 ottobre ha espresso parere favorevole; il 17 ottobre 2017 è stata data informazione alle OO.SS. del comparto della dirigenza e della dirigenza medica veterinaria e con deliberazione 1989 del 23 ottobre 2017 la proposta di atto aziendale è stata adottata dall'azienda. Contestualmente ha avuto luogo un invio alla Regione cui è assegnato un termine di 60 giorni per la verifica e la conformità alle linee guida." Il direttore generale ci ha mostrato delle slide preconfezionate. Questo per farvi capire quindi da un punto di vista formale che noi Sindaci, e qua ci tengo a dire che siamo Sindaci senza casacca, nel senso che ci teniamo al bene sia del nosocomio di Dolo che anche per quello di Mirano e stiamo insieme in ben 17 Comuni perché ben consci che è strategico mantenere e preservare una offerta sanitaria adeguata per i nostri cittadini, per il nostro bacino. E ci sono stati interventi seduta stante. Ma, non contenti delle risposte, l'11 di dicembre abbiamo scritto al Presidente Zaia, all'Assessore Coletto, all'Assessore Lanzarin e al Direttore Generale Giuseppe Dal Ben e abbiamo messo per iscritto delle osservazioni riguardanti l'atto aziendale dell'USL 3 Serenissima. Ebbene abbiamo evidenziato alcuni punti, alcuni dubbi e abbiamo in conclusione chiesto che: "Era indiscutibile la necessità di ricondurre sotto un controllo la spesa sanitaria sociale; ma un eccesso di riorganizzazioni predisposte e realizzate senza una programmazione trasparente quindi verificabile ed emendabile rischia di non garantire veri risparmi e uguale efficacia. In particolar modo rischia di mettere in grande difficoltà il nostro territorio che non sarà più in grado di dare risposte e servizi ai propri cittadini che non si sentiranno trattati allo stesso modo degli utenti degli altri distretti". Questa è una lettera protocollata a cui non abbiamo mai ricevuto risposta. E' vero però che in data 30 gennaio 2018 con decreto del Direttore

Generale dell'Area Sanitaria Sociale, perché non rientra neanche più la Giunta Regionale e nemmeno più la Quinta Commissione, ma decide il Direttore Generale di Area, ha approvato l'atto aziendale dell'azienda USL 3 Serenissima. Questo ho voluto evidenziarlo proprio per far capire che comunque c'è una storia, un percorso segnato da Leggi Regionali del Veneto. Qualcuno l'ha votata questa legge regionale. C'è una scelta politica ben chiara di organizzazione e dettata dalla volontà di organizzazioni sovracomunali. Ripeto per l'ennesima volta che tutti i Sindaci dell'area Riviera del Brenta e del Miranese sono coesi e stiamo lavorando per portare avanti le necessità dei nostri territori. E' giusto quindi fare riferimento ai Sindaci, non è una scusante ma vorrei per onestà intellettuale far capire il vero peso che noi possiamo avere. E' una stortura che non è solo un problema di Dolo o della Riviera del Brenta o del Miranese ma è una struttura che è stata evidenziata da molti territori della Regione Veneto. Tanto che mi si dice da esponenti della quinta Commissione che si sta ragionando sulla possibilità di fare intervenire i vecchi sistemi del controllo. Se mi aiuta forse ... alla sua epoca c'era il Comitato di Controllo dei Sindaci per quanto riguarda anche le politiche sociali. Quindi in questo quadro di cambiamento ben venga la possibilità di far sentire la nostra voce. Il nostro unico interlocutore però è il dottor Dal Ben che ha massima autonomia decisionale data dalla legge regionale, esclusiva possibilità di scelta di intervento su schematismi dati dalla Regione Veneto. Dobbiamo quindi essere consci tutti quanti che dobbiamo sapere su che terreno ci stiamo muovendo. Mi sembra un minimo di chiarezza doverosa per sapere con chi e su che terreno ci stiamo muovendo. Ebbene quell'atto del Consiglio comunale di Camponogara ce l'ho. Ma è anche evidente che era in quel momento a novembre. Oggi con i dati che vi ho dato, quelle risposte sembrano una raccomandazione un po' fuori tempo. Quali sono gli impegni? Gli impegni sono quelli comunque ... Ho sentito anche stamattina il Presidente di turno della Conferenza dei Sindaci dei 17 Comuni per dare la massima disponibilità perché anche gli altri Sindaci sentono la necessità di far chiarezza con i propri cittadini. Ci attiveremo quanto prima in maniera più consona possibile per, di fatto, sensibilizzare chi veramente può decidere ovvero il Direttore Generale, che nel nostro caso è il dottor Dal Ben. Spero di essere stato chiaro.

Durante l'intervento del Sindaco escono dall'aula per subito rientrare il Cons. Di Luzio Antonio e il Vicesindaco Naletto Gianluigi, pertanto i presenti sono n. 16.

Cons. VAZZOLER CARLOTTA

È stato chiarissimo. A una domanda però non ha risposto. Nel senso che avrei desiderato la figura non del funzionario che mi rispondesse ma di un Sindaco che naturalmente so quanto ha a cuore il bene comune di questo territorio. La richiesta, l'esigenza di informazione se prima partecipavo alle sedute col sociale eccetera e alla Conferenza dei Sindaci, cosa che oggi non posso più fare, non faccio è diversa.

Sindaco POLO ALBERTO

Lei è libera di partecipare.

Cons. VAZZOLER CARLOTTA

Posso? Certo sapendolo quando ci sono, perché lo sappiamo sempre in post. Se ci informa...

Sindaco POLO ALBERTO

Allora vi avviserò tutti quanti delle convocazioni, anche se comunque lo sanno anche... Va bene mi impegno io come Sindaco ad avvisare tutti i Consiglieri comunali in maniera tale che ci sia la volontà di partecipazione e la libertà di ascolto. Qui diventa un ragionamento e una riflessione politica soprattutto anche a distanza di qualche, di un paio di giorni dai risultati elettorali. Cioè qui c'è una scelta della Regione Veneto ben chiara e ben diretta. Le valutazioni delle parti sociali e dei rappresentanti locali devono tener conto di quello che è il dettato della legge regionale.

Cons. VAZZOLER CARLOTTA

Infatti al Sindaco - se mi permette - io chiedo questo, di fare da trait d'union fra la Regione e il territorio per informare. Ho capito che la parte decisionale - lo sappiamo - non spetta ai Sindaci ma come diceva lei se fanno squadra i Sindaci poteva essere ipotizzabile che il Comune di Camponogara ha presentato quell'ordine giorno e potesse essere presentato anche dagli altri Sindaci, cosa che è stata fatta solo dal Comune di Camponogara.

Sindaco POLO ALBERTO

Io le ho letto che l'11.12.2017 a firma Checchin Silvano Presidente protempore rappresentante di 17 Comuni è stata scritta una lettera ufficiale al Presidente Zaia, a due Assessori, al direttore di dipartimento e al Direttore Generale. Non abbiamo avuto risposta. Quindi stiamo camminando su questo terreno. Non voglio andare oltre ma vorrei - visto che siamo in Consiglio comunale - far capire su che livello di dialogo e di confronto eccetera siamo. Io invito tutte le forze politiche anche quelle espressione della maggioranza in Regione Veneto a farsi carico al fianco di un'Amministrazione, a fianco di lei Consigliere oggi in minoranza di quelle che sono le necessità di dialogo, chiarezza ed informazione rispetto al territorio perché altrimenti sbagliamo interlocutori.

Cons. VAZZOLER CARLOTTA

Nell'altra mia interrogazione, infatti chiedo e sollecito anche in questa interrogazione in cui chiedo se è intenzionato, si può rendere lei fautore di un incontro pubblico eventualmente con il dottor Dal Ben?

Sindaco POLO ALBERTO

Sì. Abbiamo però un po' di memoria tutti quanti e l'abbiamo già fatto in questa sede con Polo Sindaco e con dei rappresentanti dell'Azienda e con rappresentanti della quinta Commissione. C'eravate tutti e abbiamo avuto anche degli spazi di cabaret - uso veramente il termine - di alcuni cittadini. C'erano rappresentanti del Comitato per la Salvaguardia dell'ospedale di Dolo. Però forse qualcosa è cambiato e forse dovremmo rendercene conto, forse è passato sotto traccia. Siamo un po' indeboliti. Usiamo questo eufemismo? Quindi è ancora più importante che tutti i Sindaci, tutti i Comuni siano consapevoli di quello che è successo. Non sapete per far guerra ma per svolgere il ruolo di controllo, consiglio e indirizzo che è doveroso da parte degli Enti Locali che sono il megafono - e qui mi affianco alla sua visione - portavoce della necessità di un territorio.

Cons. VAZZOLER CARLOTTA

Va bene. Ci aspettiamo un incontro allora. Grazie, è una promessa?

Sindaco POLO ALBERTO

Io le ripeto che è da due anni e mezzo quasi tre che sono Sindaco e ho già dimostrato. Io mi farò interprete nei modi e nei tempi più appropriati per sensibilizzare un Direttore Generale. Sono anche conscio, non posso prendermi in giro da solo, che il Direttore Generale mi dice: "Ma io vengo già a relazionare apertamente in una seduta aperta dove tutti possono partecipare" e su questo mi prendo l'impegno di avvisarla.

Cons. VAZZOLER CARLOTTA

Benissimo, la ringrazio. Partecipare ma magari non interagire e quindi magari se fosse un incontro pubblico e aperto potrebbe essere magari più...

Sindaco POLO ALBERTO

Io glielo ripeto con tutto il rispetto. Ma se non si rendono neanche disponibili a rispondere a una lettera scritta da 17 Sindaci possiamo fare anche quello che facciamo, ma non vuol dire che tiriamo i remi in barca, ma dobbiamo essere consci tutti quanti dentro e fuori questa stanza che è cambiato il mondo e forse a qualcuno è sfuggito questo cambiamento.